



Università
Popolare
Mestre



LE
CITTÀ
IN
FESTA



CULTURA
VENEZIA



Conferenza



“Morire per la libertà !”

Emilio Scarpa e Bonaventura Ferrazzutto
veneziani a Mauthausen

Interviene: **Prof. Fabrizio Ferrari**
ANPI E. Ferretto Mestre

CENTRO CULTURALE CANDIANI SALA CONFERENZE IV° PIANO

MERCOLEDÌ 17 APRILE ORE 17.30

INGRESSO LIBERO



Università
Popolare
Mestre



Fabrizio Ferrari

veneziano, è stato docente di sociologia economica nelle Facoltà di Scienze Politiche e Giurisprudenza nella Università di Padova per oltre trent'anni. Come assessore nel Comune di Venezia ha svolto ruoli molto importanti negli enti della città. Nominato componente della Giunta della Camera di Commercio di Venezia ha rappresentato Unioncamere al Ministero della Marina Mercantile e in alcuni organismi internazionali. Giornalista, ha scritto molti articoli sulla pesca nel Mediterraneo di cui è stato un profondo conoscitore. Ha svolto un'importante attività filantropica in ANFFAS, l'associazione delle famiglie con disabili mentali di cui è stato anche presidente nazionale e nella quale tuttora opera.

(Tratto da: www.comune.mira.ve.it)



Università
Popolare
Mestre

(di Fabrizio Ferrari, socio Argav) Sono trascorsi sessantacinque anni dalla tragica fine nel lager di Mauthausen di **Bonaventura Ferrazzutto** ed **Emilio Scarpa**, entrambi veneziani, entrambi uomini dell'informazione. Due vite diverse spese con grande generosità per la lotta per la libertà.



Bonaventura Ferrazzutto

Bonaventura Ferrazzutto, giovanissimo entra nel movimento socialista e presto diviene il più stretto collaboratore di Giacinto Menotti Serrati, direttore del **Secolo Nuovo**, settimanale veneziano e segretario della Camera del Lavoro. Espulso da Venezia con provvedimento di polizia perché neutralista e pacifista, nel 1915 approda a Milano. Entra all'amministrazione dell'**Avanti!** divenendone l'amministratore sino al 1922 quando il giornale è distrutto dai fascisti. Successivamente va alla **Rizzoli** in fase di forte sviluppo e ne diviene il direttore amministrativo e il più stretto collaboratore del "Commendatore". Nel 1943 è uno dei fondatori del **Centro Clandestino Raccolta Notizie** creato dai redattori dell'Avanti! ch'ebbe un ruolo fondamentale per il **Comitato di Liberazione Nazionale** e diede un contributo di trentaquattro vite umane alla lotta per la libertà. Catturato dai nazisti, venne **trasferito nel campo di sterminio di Mauthausen** ove fu eletto rappresentante degli italiani nel Comitato di Liberazione Internazionale del lager e dove organizzò la **rivolta poi detta dei russi**. Trasferito nel Castello di Hartheim ove si facevano brutali esperimenti scientifici **morirà il 4 ottobre del 1944** dopo inaudite sofferenze.

Emilio Scarpa, dopo un percorso che lo condurrà all'ordinazione sacerdotale a quasi trent'anni **lascia la tonaca** e va a Milano. All'inizio è assunto alla Breda come operaio, poi entra nella nascente **industria cinematografica**. Lavora a Roma, in Germania, a Milano e Torino. Nel 1939 presenta alla **Biennale** il lungometraggio "**Vent'anni di cinema muto in Italia**". Nel 1943, quando Lelio Basso fonda il Movimento di Unità Proletaria a Milano, diviene il raccordo con il nucleo veneziano del **MUP**, guidato da Cesare Lombroso. A **Venezia pubblica l'edizione dell'Avanti! clandestino**, e opera i collegamenti con l'organizzazione partigiana del Basso Piave. Per l'attività di pubblicazione clandestina è **catturato dai nazisti** e trasferito a **Mauthausen** ove morirà pochi giorni dopo la liberazione del campo da parte delle truppe alleate senza assaporare la tanto agognata libertà. Venezia, città che ha dato i natali ad entrambi questi eroi li ricorda perchè le nuove generazioni sappiano quale è stato il prezzo pagato per la loro libertà.

(tratto da: <https://argav.wordpress.com>)



Università
Popolare
Mestre

Venerdì 24 Maggio ore 18,15

Centro Culturale “Santa Maria delle Grazie”

CONCERTO DI FINE ANNO

A cura degli Allievi del Conservatorio di Venezia
“B. Marcello”



Ingresso Libero